

**COMUNE DI OSPITALETTO**

PROVINCIA DI BRESCIA

C.A.P. 25035 – Cod. Fisc. 00796430171

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Conclusione del procedimento mediante SUAP proposto dalle ditte “F.lli Rossetti ed Acciaio e strutture S.R.L.” comportante variante allo strumento urbanistico ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 447/90.

L'anno duemilaquattordici addì 6 del mese di Marzo con inizio alle ore 18.00 nella sala riservata per le riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale.

Intervennero per l'argomento in oggetto iscritto al punto n 9 all'ordine del giorno:

1) SARNICO GIOVANNI BATTISTA	presente
2) ANTONINI GIUSEPPE BENIAMINO	presente
3) CHIODELLI PATRIZIA	presente
4) DANESI GIUSEPPE	presente
5) BURATO CLAUDIO	presente
6) REBOLDI MASSIMO	presente
7) BIGNOTTI MIRCO ALESSANDRO	presente
8) BORDONARO ALFONSO	presente
9) DONFRANCESCO SONIA	presente
10) BORAGINI GIORGIA	presente
11) RAZA CHIARA MARIA	presente
12) MAZZOLENI FRANCESCA	presente
13) GIUDICI ANGIOLA	presente
14) MENA ERNESTO	presente
15) TRECANI LAURA	presente
16) ABRAMI EZIO	presente
17) CHIARI SILVIA	presente

Totale 17

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1, della L. 69/2009 viene pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune nella sezione “Albo pretorio on-line” dal giorno

N. _____ REP. _____

Lì,

IL FUNZIONARIO

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Luca Serafini.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Signor Reboldi Massimo, nella qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: Conclusione del procedimento mediante S.U.A.P. proposto dalle ditte "F.lli Rossetti ed Acciaio e strutture S.r.l. comportante variante allo strumento urbanistico ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. n. 447/90 e s.m.

Illustra la proposta di deliberazione l'Assessore all'urbanistica, edilizia privata, ambiente ed ecologia Giuseppe Antonini.

Segue dibattito così come risultante integralmente agli atti depositati presso l'Ufficio Segreteria su apposito supporto informatico cd-rom;

Intervengono:

Il Consigliere di minoranza del gruppo "Centro Destra per Ospitaletto" Silvia Chiari, il cui intervento viene riportato dettagliatamente nell'allegato documento sotto la lettera "B";

Il Consigliere di minoranza senza gruppo Ezio Abrami commenta il provvedimento concordando con le osservazioni presentate dal Consigliere Silvia Chiari anticipando la propria astensione al voto in quanto dalla lettura dell'atto non si percepisce alcuna fattiva regolarità della procedura. In sintesi il Comune non potrà ritenersi completamente libero dai propri obblighi.

Il Capogruppo di maggioranza "Insieme per Ospitaletto" Claudio Burato evidenzia il proprio disaccordo per il comportamento di astensione al voto da parte della minoranza. Evidenzia che l'azione politica dell'attuale amministrazione era ben delineata già nel programma elettorale. Sottolinea la scelta dell'Amministrazione comunale che ha voluto diversificare da un punto di vista paesaggistico l'abitato del nucleo di Ospitaletto rispetto a quello di Castegnato optando per una soluzione alternativa al Polo logistico a forte vocazione commerciale. Conclude sottolineando la scelta onerosa dell'Amministrazione comunale in quanto occorrerà restituire circa un milione di Euro di oneri alla ditta F.lli Rossetti proseguendo con l'impegno elettorale.

L'Assessore al bilancio, personale e vigilanza, Alfonso Bordonaro ricorda che il documento firmato dal Sindaco Giorgio Prandelli nel 2008 è un atto unilaterale d'obbligo e che le relative entrate dovevano essere vincolate in fondi specifici di Bilancio in modo tale che non potessero essere utilizzate fino alla conclusione della procedura. Evidenzia che la differenza fra questo stesso atto e gli altri atti unilaterali d'obbligo consiste nel fatto che la mancata accettazione del documento comporta il pagamento degli interessi da parte del Comune di Ospitaletto. Evidenzia che l'Amministrazione comunale non è intenzionata al pagamento, in quanto ciò integrerebbe un danno erariale, anche se le relative responsabilità ricadrebbero in capo al sottoscrittore dell'atto.

Il Consigliere di minoranza Silvia Chiari interviene al posto del capogruppo di minoranza Angiola Giudici replicando alle osservazioni espresse dal capogruppo di maggioranza Claudio Burato precisando che il SUAP non può essere commerciale in base alla normativa. Evidenzia che nelle conferenze di servizi si è sempre parlato di ampliamento dell'attività produttiva esistente. Precisa che per tale area il PGT non prevede una destinazione commerciale e ritiene falso insinuare che la precedente amministrazione abbia trattato l'area come commerciale. Conclude affermando che se la proprietà ha preso nuovi e differenti accordi con l'attuale amministrazione le responsabilità sono da attribuirsi all'attuale amministrazione comunale.

L'Assessore all'urbanistica, edilizia privata, ambiente ed ecologia Giuseppe Antonini evidenzia che si tratta di scelte politiche e che è intenzione dell'attuale amministrazione non avallare l'intervento per evitare una saldatura con il comune di Castegnato. Precisa che il progetto non era per nulla configurabile come procedimento di SUAP, ma che durante l'adozione del PGT i proprietari dell'area in argomento sono stati lasciati liberi di attivare un'attività produttiva libera a destinazione logistica. Conclude precisando che l'atto prevede la restituzione da parte del Comune di Ospitaletto degli oneri alla Ditta F.lli Rossetti.

Il Sindaco Giovanni Battista Sarnico sottolinea che occorre guardare al futuro per il bene del Paese precisando che le scelte adottate nel contesto del nuovo PGT di prossima adozione, in linea con il programma amministrativo, sono da sempre state a sfavore della creazione di nuove aree di espansione senza occupare ulteriori zone di campagna. Precisa che l'attuale amministrazione non ha assolutamente preso accordi con la proprietà, aggiungendo che ci sono stati semplicemente dei confronti con le persone che hanno avanzato delle esigenze. Tutti gli atti e i documenti sono passati in commissione nel rispetto della trasparenza dell'attività amministrativa. Evidenzia che il procedimento SUAP prevede che sia concluso in consiglio comunale e la decisione della minoranza di non partecipare al voto rappresenta un comportamento scorretto, poco responsabile e non trasparente che sancisce una sconfitta politica.

Il Presidente del Consiglio Comunale Massimo Reboldi terminati gli interventi, chiede ai capigruppo comunali di esprimere le proprie dichiarazioni di voto.

Il Capogruppo di minoranza Angiola Giudici "Centro Destra per Ospitaletto" esprime voto di astensione al presente provvedimento in quanto non ritiene necessario passare in consiglio comunale per la conclusione del procedimento SUAP poiché la norma prevede che ciò avvenga solo qualora l'esito dell'iter preveda una variazione dello strumento urbanistico. In questa fase non è prevista modifica allo strumento urbanistico in quanto l'iter non ha ancora avuto esito.

Il Consigliere di minoranza senza gruppo Ezio Abrami non partecipa al voto.

Il Capogruppo di maggioranza "Insieme per Ospitaletto" Claudio Burato precisa che l'amministrazione comunale si assume totalmente le proprie responsabilità ed esprime voto favorevole per porre fine al procedimento SUAP dei F.lli Rossetti.

I consiglieri di minoranza Angiola Giudici, Chiari Silvia, Mena Ernesto, Trecani Laura e Abrami Ezio si allontanano dall'aula consiliare e non partecipano al voto del presente deliberato (tot. Consiglieri presenti al voto 12).

Il Presidente del Consiglio Comunale, ricorda che l'astensione al voto prevede la presenza in aula del consigliere che deve digitare il tasto zero, mentre la non partecipazione al voto viene indicata come assenza; a seguito di tale precisazione, pone in votazione la proposta di deliberazione così come agli atti del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data **27.12.07**, con nota prot n. 25922, i Fratelli Rossetti e la Soc. Acciaio e Strutture SRL, presentavano richiesta di attivazione dello sportello unico per l'ampliamento dell'attività produttiva esistente (SUAP)
- in data **26.02.08**, con nota prot. 4460 il Comune di Ospitaletto rigettava l'istanza in quanto difforme dalle previsioni del P.R.G. vigente;
- in data **04.09.08**, con nota prot. 18547 il comune di Ospitaletto convocava la conferenza di servizi prevista dall'art. 14 della L.241/90 secondo le procedure di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 447/1998;
- In data **06.10.08** si teneva la citata conferenza di servizi il cui verbale, con prot. n. 22552 esprimeva parere sospensivo;

Considerato che pertanto la procedura non può ritenersi conclusa in senso favorevole per l'istante, con la conseguenza che non può ritenersi verificato il requisito di cui all'art. 97, comma 4, della Legge Regionale n. 12/2005 per l'approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale;

Accertato tuttavia che non è legalmente possibile riconvocare la conferenza di servizi citata, al fine di valutare se vi siano i presupposti per procedere ulteriormente, in quanto risultano scaduti i termini perentori di cui all'art. 14 ter, comma 3 della Legge Regionale n. 241/90;

Riconosciuto pertanto che, allo stato attuale, Compete al Consiglio Comunale la conclusione del procedimento, stante il disposto dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, trattandosi di procedura in variante allo strumento urbanistico generale;

Valutata la relazione sullo stato di attuazione del procedimento, redatta dal Dirigente dell'area tecnica in data 18.11.2013 ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

Accertato quindi che, in sintesi, i motivi di improcedibilità si possono riassumere nei punti seguenti:

- A) Mancanza delle integrazioni validanti richieste nella conferenza dei servizi del 06.10.2008, per una corretta e completa valutazione dell'intervento, con particolare riguardo alle destinazioni d'uso, al tipo di attività esercitata ed alle maestranze necessarie, alle condizioni degli ambienti di lavoro;
- B) Mancata attuazione delle condizioni validanti di cui al parere di compatibilità condizionata al P.T.C.P. espresse dalla Provincia di Brescia con parere n. 4610 del 11.12.08, con particolare riferimento ai sistemi di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, all'inquinamento elettromagnetico, alle opere di mitigazione ambientale, alla viabilità interna ed esterna;

- C) Contraddizione non risolta tra la denominazione di "Sportello unico per l'ampliamento dell'attività produttiva esistente" ed il fatto che i capannoni in progetto sono tutti separati tra loro in lotti singoli, con singoli scarichi, tali da far considerare l'intervento piuttosto, un'estensione produttiva di ditta altrove collocata.
- D) Decorrenza di tutti termini perentori previsti dall' art. 14-ter della L. n. 241/90
- E) Mancanza del provvedimento e della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dal' art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, con le procedure di cui all' art. 12, come richiamato dalla D.G.R. Lombardia n 9/761 del 10.11.10, pubblicata il 25.11.10;
- F) Parere contrario emesso dalla provincia di Brescia, settore lavori pubblici, in data 14.01.09, prot n. 3681, relativamente al progettato innesto a "T" con attraversamento a raso tra la S.P.11 "Padana Superiore" e la strada di penetrazione di piano.
- G) Mancanza dell'atto unilaterale d' obbligo avente i contenuti di cui al Comma 5 Bis della L.R n. 12/2005 con il quale il proponente si obbliga ad iniziare i lavori entro 9 mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto e della variante urbanistica;
- H) Contrasto con le sopravvenute linee di indirizzo comunali per la redazione del P.G.T., approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27.06.13, laddove stabiliscono che debba essere garantita una fascia di territorio verde anche ad est, tra l'edificato storico della Località "Camaione" e l'are artigianale del comune di Castegnato.

Viste:

- La comunicazione dei motivi ostativi all' accoglimento dell'istanza, ex art. 10-Bis della legge n. 241/90, redatta in data 25.11.2013, prot n. 23882;
- Le osservazioni critiche alla comunicazione di cui all' art. 10-Bis della L.n. 241/90, inoltrate dagli aventi diritto in data 09.12.2013 con prot. n. 24811;

Controdedotto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 Bis della L.n. 241/90, che:

- Non pare accoglibile l'osservazione relativa al fatto che l'amministrazione agirebbe in modo precipitoso, in quanto dall' avvio del procedimento mediante la convocazione della conferenza di servizi sono trascorsi più di 5 anni;
- Non compare in nessun atto amministrativo la pretesa inequivocabile volontà di entrambe le parti di sospendere il procedimento SUAP in attesa del completamento dell'iter dello strumento di pianificazione urbanistica;
- Non si evince in tutti gli atti amministrativi attualmente efficaci e vigenti alcun fatto che possa aver indotto, o possa indurre i proponenti del SUAP a fare affidamento sulle scelte urbanistiche dell' amministrazione comunale, che restano orientate al pubblico interesse e svincolate da ogni condizionamento di natura privatistica;
- Non risulta alcun nesso tra il procedimento di SUAP in oggetto e l'iter del P.G.T., tanto da non potersi ritenere che la conclusione del procedimento di SUAP debba seguire temporalmente il perfezionamento dell' iter di approvazione del P.G.T.;
- E' un indirizzo già legittimamente espresso dal Consiglio comunale, e non dal Dirigente dell' area tecnica cui non compete alcuna scelta urbanistica, quello espresso con la Del C.C. n. 21 del 27.06.2013 con cui si stabilisce, che debba essere garantita una fascia di territorio verde anche ad est, tra l'edificato storico della Località "Camaione" e l'area artigianale del comune di Castegnato, indirizzo che con la presente deliberazione si intende ribadire;
- Circa la mancanza dell' atto unilaterale d'obbligo di cui all' art. 97, comma 5-bis della L.R. n. 12/2005, se ne rileva nuovamente la mancanza;
- Si rileva che trattandosi della procedura di approvazione di un progetto, non è possibile superare i problemi di viabilità evidenziati dalla Provincia di Brescia con soluzioni viabilistiche che non abbiano trovato alcuna formalizzazione in sede di istruttoria, in particolare quando è richiesta la revisione dell'intera viabilità del comparto, revisione che incide anche sulla valutazione ambientale del progetto.
- La mancanza del procedimento di VAS, o di procedura di esclusione dalla Vas, inficia l'intera procedura di Suap.
- L'esito sospensivo della conferenza di servizi di SUAP del 06.01.208 e il decorso di un notevole lasso di tempo senza che il proponente abbia prodotto le integrazioni necessarie, unitamente alla decorrenza dei termini di cui all' art. 14-ter della L. 241/90, determinano nei fatti l'improcedibilità della procedura.

Considerato pertanto necessario, per le motivazioni suesposte, concludere negativamente il procedimento avviato in data 04.09.2008 mediante S.U.A.P. proposto dalle ditte "F.lli Rossetti ed Acciaio e strutture S.r.l. comportante variante allo strumento urbanistico ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. n. 447/90;

Preso atto che in merito alla presente proposta di deliberazione è stato formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL, che si allega alla presente sotto la lettera "A";

PRESO ATTO delle dichiarazioni di voto dei capigruppo Consiliari;

Tutto ciò premesso il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: "Conclusione del procedimento mediante S.U.A.P. proposto dalle ditte "F.lli Rossetti ed Acciaio e strutture S.r.l. comportante variante allo strumento urbanistico ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. n. 447/90 e s.m.";

Effettuata la votazione come segue:

CONSIGLIERI:

PRESENTI	N	12	
ASSENTI	N	5	ABRAMI, CHIARI, GIUDICI, MENA, TRECANI
NON VOTANTI	N		
ASTENUTI	N		
FAVOREVOLI	N	12	ANTONINI, BIGNOTTI, BONA, BORAGINI, BORDONARO, BURATO, CHIODELLI, DANESI, DONFRANCESCO, REBOLDI, RAZA, SARNICO
CONTRARI	N		

La proposta è APPROVATA con n. 12 voti favorevoli..

DELIBERA

- Di concludere negativamente il procedimento avviato in data 04.09.2008 mediante S.U.A.P. proposto dalle ditte "F.lli Rossetti ed Acciaio e strutture S.r.l." comportante variante allo strumento urbanistico ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. n. 447/90, per le ragioni in premessa citate.

Su proposta del Presidente del Consiglio, considerata l'urgenza di dar corso agli adempimenti di competenza di questa amministrazione e ritenuto pertanto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Effettuata la votazione come segue:

CONSIGLIERI:

PRESENTI	N	12	
ASSENTI	N	5	ABRAMI, CHIARI, GIUDICI, MENA, TRECANI
NON VOTANTI	N		
ASTENUTI	N		
FAVOREVOLI	N	12	ANTONINI, BIGNOTTI, BONA, BORAGINI, BORDONARO, BURATO, CHIODELLI, DANESI, DONFRANCESCO, REBOLDI, RAZA, SARNICO
CONTRARI	N		

La proposta è APPROVATA con n. 12 voti favorevoli..

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto


IL SEGRETARIO COMUNALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Il Referente Servizio Verbali



Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 07.08.1990 n. 241 si avverte che contro il presente atto gli interessati possono presentare ricorso entro 60 gg. dalla notifica al TAR nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della Legge 06.12.1971 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato.



COMUNE DI OSPITALETTO

PROVINCIA DI BRESCIA
C.A.P. 25035 – Cod. Fisc. 00796430171

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale Pareri

SETTORE PROPONENTE	AREA TECNICA ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA CC N. 9 DEL 06.03 2014
OGGETTO:	Conclusione del procedimento mediante S.U.A.P. proposto dalle ditte "F.lli Rossetti ed Acciaio e strutture S.r.l. comportante variante allo strumento urbanistico ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. n. 447/90 e s.m.
PARERE REGOLARITÀ TECNICA:	Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/00, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica del presente atto. Ospitaletto, li 28.02.2014  IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA Arch. Maurizio Roggero
PARERE REGOLARITÀ CONTABILE:	Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/00, si esprime parere _____ in ordine alla regolarità contabile del presente atto che comporta: diminuzione di entrate € impegno di spesa € Ospitaletto, li _____ IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI Rag. Matteo Libretti

Centrodestra per Ospitaletto

Gruppo consiliare - Comune di Ospitaletto

OGGETTO: Conclusione del procedimento mediante S.U.A.P. proposto dalle ditte "F.lli Rossetti ed Acciaio e strutture S.r.l. comportante variante allo strumento urbanistico ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. n. 447/90 e s.m.

Per la trattazione del punto all'ordine del giorno parto dal testo della delibera che andremo a votare che cita:

Premesso che:

- in data 27.12.07, con nota prot n. 25922, i Fratelli Rossetti e la Soc. Acciaio e Strutture SRL, presentavano richiesta di attivazione dello sportello unico per l'ampliamento dell' attività produttiva esistente (SUAP)
- in data 26.02.08, con nota prot. 4460 il Comune di Ospitaletto rigettava l'istanza in quanto difforme dalle previsioni del P.R.G. vigente;
- in data 04.09.08, con nota prot . 18547 il comune di Ospitaletto convocava la conferenza di servizi prevista dall' art. 14 della L.241/90 secondo le procedure di cui all' art. 4 del D.P.R. n. 447/1998;
- In data 06.10 08 si teneva la citata conferenza di servizi il cui verbale, con prot. n. 22552 esprimeva parere sospensivo;

Considerato che pertanto la procedura non può ritenersi conclusa in senso favorevole per l'istante, con la conseguenza che non può ritenersi verificato il requisito di cui all' art. 97, comma 4, della Legge Regionale n. 12/2005 per l'approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale;

Accertato tuttavia che non è legalmente possibile riconvocare la conferenza di servizi citata, al fine di valutare se vi siano i presupposti per procedere ulteriormente, in quanto risultano scaduti i termini perentori di cui all' art. 14 ter, comma 3 della Legge Regionale n. 241/90;

Riconosciuto pertanto che, allo stato attuale, Compete al Consiglio Comunale la conclusione del procedimento, stante il disposto dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, trattandosi di procedura in variate allo strumento urbanistico generale;

Considerando che la normativa nel citato art. 8 del DPR 160/2010 prevede che

“Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. **Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico**, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.”

Non riteniamo pertanto che sia strettamente necessario il passaggio in consiglio comunale della **Conclusione del procedimento mediante S.U.A.P.** in quanto la norma prevede che questo avvenga qualora l'esito dell'iter preveda variazione dello strumento urbanistico.

In questa fase non è prevista modifica allo strumento urbanistico in quanto l'iter non ha ancora avuto esito.

Preso inoltre visione della missiva tra Tecnico Comunale e proprietà mi preme sottolineare come questa amministrazione “giochi” con pareri tecnici e scelte politiche!

Se la missiva inviata alla proprietà a firma dell'arch. Roggero risulta prettamente tecnica, oggi siete, nascosti dietro a pareri tecnici, a dare una lettura politica del procedimento SUAP.

Non ritengo particolarmente corretto il comportamento di nascondere dietro a note tecniche, le scelte politiche.

Dalla missiva della proprietà inoltre si evince la volontà a continuare l'iter del SUAP che avevano sospeso in quanto la procedura del PGT aveva "superato" l'eventuale modifica allo strumento urbanistico che si sarebbero avute con la conclusione dell'iter di SUAP stesso.

Il SUAP è uno strumento in mano alle aziende di poter procedere con la modifica dell'assetto urbanistico al solo scopo di sviluppo dell'azienda stessa. Non può essere ceduto o venduto. Se quindi una azienda, con i periodo economico che corre, chiede di poter tenere aperto una propria istanza, penso che una amministrazione seria avrebbe avuto bisogno di serie riflessioni prima di procedere nella conclusione dell'iter stesso.

L'amministrazione avrebbe potuto chiedere alla proprietà di ritirare questo SUAP (visto che i tempi si sono allungati notevolmente e probabilmente anche la normativa di riferimento è variata) e dare loro spazio per un nuovo iter.

In un periodo economico dove riteniamo opportuno favorire che ditte che chiedono spazio per uno sviluppo e quindi lavoro anche per i nostri cittadini, non ritenendo necessario che sia il consiglio comunale a dare conclusione all'iter, il nostro gruppo consigliere non parteciperà alla votazione del punto all'ordine del giorno.

Chiedo gentilmente che questa mia dichiarazione venga messa agli atti. Grazie

Ospitaletto, 06.03.2014



Silvia Chiari
